TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2535_027**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Colloredo 22. 9. 56

Mamma carss.ma — L'ultima tua mi fu veramente di grandissima consolazione. Prima di tutto capisco, che bisogna sia io presente, perchè si diano due punti a' miei stivali: e sì che ci son corsi sopra due mezzi e qq cinque giorni! Poi voi altri crederete, chè possa tirar oltre in bella gamba fino a Dio sa quando: giacchè sapete che me n'era andato per istarmene assente una tre settimane, e che in Luglio si usano calzoni bianchi. Da ultimo tu credi che così, per far la corte a Donna Livia, volessi lasciare le mie robe e i miei stivali a Mantova?. — Questa non è la mia usanza di lasciar fare agli altri quello che posso far io; e potendolo sarei corso costà; tantopiù che ad onta della promessa e prossima venuta vostra mi era caro d'abbracciarvi — Ora odo che quanto prometteste questo Luglio non avete in animo di mantenerlo nè punto nè poco; e a stento vi arrischiate a dir che, cielo e terra permettendo, le cavalle partiranno verso la metà di Ottobre: di voi non parlate affatto. Pe=

ratiro se la è così, robba e cavalli potete
tenerseli in sempiterno — Nulla poi mi scrive-
vi del Romanzo da spedirsi a Fanticelo, in-
torno al quale ti aveva ripetutamente scritto da
Castelfranco e da Udine, nè mai ne ottenni
risposta. Siccome poi l'atergini dicemi al Papà
essersi eseguite le mie commissioni, così io
mi scervello a pensare quali queste commis-
sioni si fossero, se quelle ch'io mi ricordo
fecero una per una un buco nell'acqua.

Del resto qui la vita è dritta come quella
dei rospi; e per centomila ragioni io mi con-
fermo nel mio parere, che si stia assai meglio
in casa d'altri che nella propria — Il fascicolo
del Pico non potei finora ricercarlo al Vendramin per-
chè ricevetti la tua a Colloredo da Carlo che
fu oggi ad Udine ad accompagnarvi il Papà.
Ricambiamo i saluti al Dr Cesare e a Sandrino
L'Elisa partendo per Verona scrisse da Teglio con
bellissimo laconismo. Giovedì ti si ricorda e ven-
derai più abbondevolmente dello scorso anno
entro la settimana. Sta bene ed ama

tuo
Ippolito

ms 2535/27

Colloredo. 22. 9. 56

Mamma cariss.ma — L'ultima tua mi fu veramente di pochissima consolazione. Prima di tutto capisco, che bisogna sia io presente, perchè si diano due punti a' miei stivali: e sì che ci son corsi sopra due mesi e qq cinque giorni! Poi voi altri crederete, chi possa tirar oltre in bella gamba fino a Dio sa quando: giacchè sapete che me n'era andato per istarmene assente una tre settimane, e che in Luglio si usano calzoni bianchi. Da ultimo tu credi che così, per far la corte a Donna Livia, volessi lasciare le mie robe e i miei stivali a Mantova ?. — Questa non è la mia usanza di lasciar fare agli altri quello che posso far io; e potendolo sarei corso costà; tantopiù che ad onta della